

## ■ SAN GIOVANNI IN F. L'amministrazione interviene per ripulire l'area di località Jacoi

# Discariche abusive, bonifiche dopo i sequestri

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN F. - Erano state sequestrate alcuni mesi fa dalla polizia provinciale, le tre discariche abusive situate in località Jacoi, dove erano stati depositati centinaia di metri cubi di materiale ingombrante, tra cui anche pericolosi fusti di olii esausti. Gli agenti dell'avevano messo i sigilli a tre distinte aree ed avevano avviato le indagini per risalire ai responsabili mentre contestualmen-

te dei fatti era stata notiziata la Procura. Pochi giorni addietro, il Comune per tramite di una ditta catanzarese, ha effettuato le operazioni di bonifica dell'area, sotto la supervisione dei poliziotti provinciali. Tutti i rifiuti, sono stati smaltiti presso un centro autorizzato, facendo cessare l'inquinamento e il gravissimo pericolo d'incendio. Dal Municipio fanno sapere in queste ore che è severamente vietato scaricare ingombranti in località Jacoi, i trasgres-

sori rischiano pesanti sanzioni pecuniarie e penali, d'altronde è attivo il servizio di raccolta degli ingombranti porta a porta, basta chiamare l'impresa che si occupa di smaltimento rifiuti. Stessa sorte era toccata ad alcune discariche site nel comune di Santo Stefano di Rogliano, ai piedi del Parco Nazionale della Sila, dove in un'area boschiva di notevole pregio ambientale e paesaggistico, erano state create alcune discariche abusive con la presenza di centinaia di

pneumatici fuori uso, anche in questo caso era scattato il sequestro penale da parte dei poliziotti del distaccamento di San Giovanni e, dopo mesi d'indagini e di attività tecniche nei giorni passati i rifiuti sono stati completamente rimossi, restituendo alla natura uno dei posti più belli della Sila, che sovrasta l'ampia valle del Savuto; la foresta, che si trova tra i comuni di Cellara e Santo Stefano, da tempo era sfregiata dall'inciviltà e dall'inciviltà delle persone,



Una delle tre discariche

che l'avevano adibita a pattumiera con un notevole rischio non solo per l'ambiente, ma pure per gli incendi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA